



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1463 - Anno XXXI
3 dicembre 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 3 DICEMBRE 2023

IV^a di AVVENTO

Vieni e nasci ancora!

Signore Gesù, Dio vicino,
volto della speranza, vieni tra noi, nasci ancora,
risplendi nella nostra vita
e rendici capaci di generare
speranza per il mondo;
di seminare parole
che portino gioia e benedizione,
come Maria per Elisabetta.

Vieni, Signore,
e riempi di te
per far brillare nella notte
le tue parole di vita.
Amen

virtù vangelo preghiera parole



L'INCARNAZIONE: E' "UNA COSA SERIA!"

Un altro femminicidio: uccisa con un punteruolo

(S)punti di vista

Don Marco Pozza

Cappellano del carcere

“Due Palazzi” di Padova



La uccide con quattordici colpi di punteruolo che teneva nascosto in tasca: sono più o meno coetanei i due ragazzi coinvolti in questa orrida faccenda di sangue. Le loro famiglie, entrambe di umile estrazione, si conoscono per questioni di lavoro: coltivando i campi per conto terzi, la penuria fa sì che condividano la medesima abitazione. Si dividono abbastanza equamente il daffare: ai maschi spetta il lavoro della terra, alle femmine quello della casa. Assunta, la mamma della ragazza coinvolta, accudisce i figli di entrambi: Maria, la ragazzina coinvolta nella mischia, va a vendere le uova nella vicina cittadina di Nettuno. Il primo screzio è della società adulta: il papà di Alessandro, rimasto vedovo, inizia a fissare in maniera obliqua la mamma della ragazzina, che rimarrà vedova pure lei. All'invito gaudente di fare cose un po' *allegre*, la signora Assunta non manifesta interesse alcuno: lui, da padre-padrone, minaccia di chiudere i rubinetti alla famiglia. E lo fa: passa loro il cibo con il contagocce, inizia a contare ripetutamente le uova per la voglia di controllare tutto. La bella Maria, da parte sua, cresce in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Anche davanti ad Alessandro, che non smette di desiderarla. Nel paese, Maria la chiamano “un angelo di figlia”: una sorta di angelo in borghese che incede, senza cerimonie e turiboli, per le vie del centro. Una di quelle anime che, vedendole, ti attaccano addosso il profumo della bontà. Sanno di buono perché sono buone. Luci nella notte.

Alessandro è invaghito pazzamente di Maria. È d'estate, la stagione in cui le canzoni sembrano scritte apposta per noi. Gli adulti stanno sbacellando le fave secche, mentre Maria, sul pianerottolo, sta rammendando una camicia di Alessandro. Lui si stacca dagli adulti con un pretesto e si avvicina a Maria: la invita ad entrare in casa, ma lei oppone resistenza. La strattona dentro, in cucina. L'intelligenza di Maria fiuta il non-detto di

quella barbara
situazione: «No, no,
Dio non vuole, se fai
questo vai
all'inferno».

Respinto, Alessandro
reagisce con ancora
più barbarie di
prima: comincia a
colpirlo con un
punteruolo che



porta con sè, mentre lei si divincola a più non posso. Il ragazzo accelera la sua ferocia: la colpisce alla pancia con quella specie di arma scolastica. Maria: «Che fai, Alessandro? Tu, così, vai all'inferno», cerca di farlo ragionare. Quando la vede ridotta dentro una pozza di sangue, ormai morente, l'abbandona alla sua sorte: lo racconta lui, Alessandro. Noi ai giudici del tribunale di stato ma a quelli del tribunale della Chiesa, quando aprirà il fascicolo per valutare la santità della ragazza uccisa. A trovarla morente è la mamma, condotta sul luogo del delitto dalle grida sconsolate, quasi mute, della sua figliola. Maria muore all'ospedale di Nettuno in seguito ai quattordici colpi di punteruolo infertili da Alessandro. Morendo, detta al mondo parole incomprensibili, per qualcuno sono pura follia: «Per amore di Gesù gli perdono: voglio che venga con me in Paradiso».

Alessandro viene condannato a 30 anni di carcere. “Bastardo, criminale. Disgraziato: sedia elettrica, ergastolo, macelleria” avrà gridato anche la gente del tempo. In giorni come quelli di oggi la gente ha una mentalità da boia senza avere poi il fisico per attuarla: ha bisogno dell'odio per alimentare il suo idealismo. Dentro la galera, Alessandro inizia ad incontrare in sogno Maria che, entrando nella sua cella, gli dice: «Tu verrai con me in Paradiso». Inizia la sua contrizione, sente il bisogno di convertirsi udendo queste parole. Lo fa, senza mezze misure. Dopo ventidue anni di detenzione esce dal carcere: va dalla mamma di Maria per chiederle il perdono. Ottenutolo, la notte di Natale di quell'anno, come segno di pacificazione, ambedue si accostano alla Santa Comunione. Il 24 giugno 1950 Pio XII proclama santa Maria, di fronte alla mamma che, da una finestra del Vaticano, assiste in carrozzina alla cerimonia. Alessandro, finito di scontare tutta la sua pena, chiede di entrare a fare parte dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini. Vivrà in convento come un frate, fino in punto di morte, pur non prendendo i voti. Lavorando

duramente, meditando sulla sua vita. Sulla loro vita. Questa è la storia di santa Maria Goretti e Alessandro Serenelli, una vittima con il suo carnefice: è la storia di un orrido femminicidio finito in *gloria*. Penso che se una cosa è accaduta una volta, è molto più facile che riaccada piuttosto che se non fosse mai accaduta.

Un giorno gliela racconterò, questa storia, a Filippo. Se lo incontrerò tra le celle della nostra galera di Padova.

«Bambina di Dio, tu che hai conosciuto presto la durezza e la fatica,
il dolore e le brevi gioie della vita;
tu che sei stata povera e orfana,
tu che hai amato il prossimo instancabilmente,
facendoti serva umile e premurosa;
tu che sei stata buona senza inorgogliarti
ed hai amato l'Amore sopra ogni altra cosa;
tu che hai versato il tuo sangue per non tradire il Signore,
tu che hai perdonato il tuo assassino, desiderando per lui il Paradiso:
intercedi e prega per noi presso il Padre,
affinché diciamo "sì" al disegno di Dio su di noi.
Tu che sei amica di Dio e lo vedi faccia a faccia,
ottienici da lui la grazia che ti domandiamo (...).
Ti ringraziamo, Marietta, dell'amore per Dio e per i fratelli,
che già hai seminato nel nostro cuore. Amen».

(san Giovanni Paolo II)

PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE

**Catechesi. La passione per l'evangelizzazione,
lo zelo apostolico del credente. L'annuncio è per l'oggi.**

Cari fratelli e sorelle,

le scorse volte abbiamo visto che l'annuncio cristiano è *gioia* ed è *per tutti*; vediamo oggi un terzo aspetto: esso è *per l'oggi*.

Si sente quasi sempre parlare male dell'oggi. Certo, tra guerre, cambiamenti climatici, ingiustizie planetarie e migrazioni, crisi della famiglia e della speranza, non mancano motivi di preoccupazione. In generale, l'oggi sembra abitato da una cultura che mette l'individuo al di sopra di tutto e la tecnica al centro di tutto, con la sua capacità di risolvere molti problemi e i suoi giganteschi progressi in tanti campi. Ma al

tempo stesso questa cultura del progresso tecnico-individuale porta ad affermare una libertà che non vuole darsi dei limiti e si mostra indifferente verso chi rimane indietro. E così consegna le grandi aspirazioni umane alle logiche spesso voraci dell'economia, con una visione della vita che scarta chi non produce e fatica a guardare al di là dell'immanente. Potremmo persino dire che ci troviamo nella prima civiltà della storia che globalmente prova a organizzare una società umana senza la presenza di Dio, concentrandosi in enormi città che restano orizzontali anche se hanno grattacieli vertiginosi.

Viene in mente il racconto della città di Babele e della sua torre (cfr *Gen* 11,1-9). In esso si narra un progetto sociale che prevede di sacrificare ogni individualità all'efficienza della collettività. L'umanità parla una lingua sola – potremmo dire che ha un “pensiero unico” –, è come avvolta in una specie di incantesimo generale che assorbe l'unicità di ciascuno in una bolla di uniformità. Allora Dio confonde le lingue, cioè ristabilisce le differenze, ricrea le condizioni perché possano svilupparsi delle unicità, rianima il molteplice dove l'ideologia vorrebbe imporre l'unico. Il Signore distoglie l'umanità anche dal suo delirio di onnipotenza: «facciamoci un nome», dicono esaltati gli abitanti di Babele (v. 4), che vogliono arrivare fino al cielo, mettersi al posto di Dio. Ma sono ambizioni pericolose, alienanti, distruttive, e il Signore, confondendo queste aspettative, protegge gli uomini, prevenendo un disastro annunciato. **Sembra davvero attuale questo racconto: anche oggi la coesione, anziché sulla fraternità e sulla pace, si fonda spesso sull'ambizione, sui nazionalismi, sull'omologazione, su strutture tecnico-economiche che inculcano la persuasione che Dio sia insignificante e inutile: non tanto perché si ricerca *un di più di sapere*, ma soprattutto per *un di più di potere*. È una tentazione che pervade le grandi sfide della cultura odierna.**

In *Evangelii gaudium* ho provato a descriverne alcune (cfr nn. 52-75), ma soprattutto ho invitato a «una evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri, con l'ambiente, e che susciti i valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi, raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città» (n. 74). In altre parole, **si può annunciare Gesù solo abitando la cultura del proprio tempo; e sempre avendo nel cuore le parole dell'Apostolo Paolo sull'oggi: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2 Cor 6,2).** Non serve dunque contrapporre all'oggi visioni alternative provenienti dal passato. Nemmeno basta ribadire semplicemente delle convinzioni religiose

acquisite che, per quanto vere, diventano astratte col passare del tempo. Una verità non diventa più credibile perché si alza la voce nel dirla, ma perché viene testimoniata con la vita.

Lo zelo apostolico non è mai semplice ripetizione di uno stile acquisito, ma testimonianza che il Vangelo è vivo oggi qui per noi. Coscienti di questo, guardiamo dunque alla nostra epoca e alla nostra cultura come a un dono. Esse sono nostre ed evangelizzarle non significa giudicarle da lontano, nemmeno stare su un balcone a gridare il nome di Gesù, ma scendere per strada, andare nei luoghi dove si vive, frequentare gli spazi dove si soffre, si lavora, si studia e si riflette, abitare i crocevia in cui gli esseri umani condividono ciò che ha senso per la loro vita. **Significa essere, come Chiesa, «fermento di dialogo, di incontro, di unità. Del resto, le nostre stesse formulazioni di fede sono frutto di un dialogo e di un incontro tra culture, comunità e istanze differenti. Non dobbiamo aver paura del dialogo: anzi è proprio il confronto e la critica che ci aiuta a preservare la teologia dal trasformarsi in ideologia»** (*Discorso al V Convegno nazionale della Chiesa italiana*, Firenze, 10 novembre 2015).

Occorre stare nei crocevia dell'oggi. Uscire da essi significherebbe impoverire il Vangelo e ridurre la Chiesa a una setta. Frequentarli, invece, aiuta noi cristiani a comprendere in modo rinnovato le ragioni della nostra speranza, per estrarre e condividere dal tesoro della fede «cose nuove e cose antiche» (*Mt 13,52*). Insomma, più che voler riconvertire il mondo d'oggi, ci serve *convertire la pastorale* perché incarni meglio il Vangelo nell'oggi (cfr *Evangelii gaudium*, 25). **Facciamo nostro il desiderio di Gesù: aiutare i compagni di viaggio a non smarrire il desiderio di Dio, per aprire il cuore a Lui e trovare il solo che, oggi e sempre, dona pace e gioia all'uomo.**

Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione.

Il documento è indirizzato a giovani, donne e uomini "in ricerca": in ogni capitolo una preghiera da recitare in famiglia.

"Qualcuno bussava al tuo cuore.

Lettera sulla preghiera per vivere la propria vocazione". Questo il titolo della Lettera che, per la prima volta, i Vescovi delle dieci diocesi lombarde hanno deciso di scrivere ai giovani, alle



donne e agli uomini che stanno cercando il senso della vita, dando voce alle domande più vere che emergono in questo cambiamento d'epoca.

4° L'INQUIETUDINE DI AVERE VENT'ANNI

A vent'anni un uomo, una donna sa che le scelte hanno un peso rilevante: orientano la vita, introducono nel mondo per una strada che può portare lontano. Sì, ma quale strada?

E' vero: si può sempre cambiare.

Se ti accorgi di aver sbagliato facoltà, puoi sceglierne un'altra. Intanto però è passato del tempo.

Se ti accorgi che il rapporto con la tua ragazza, il tuo ragazzo non funziona, si può sempre decidere di "lasciarsi". Intanto però qualcuno resta ferito: ha creduto -l'ingenuo! L'ingenua!- alle dichiarazioni del cuore innamorato. E forse un seme di scetticismo viene piantato a vent'anni e può avvelenare la qualità delle relazioni con il criterio dell'esperimento, invece che della dedizione.

Ci sono molti inclini a scoraggiare i ventenni che intendono prendere impegni a lungo termine: "Siete giovani! Chissà quante cose cambieranno! Aspettate! Dovete diventare più maturi". La persuasione che si è troppo giovani per decidere un orientamento, per esempio al seminario, al matrimonio, a una professione, non può essere generalizzata. In effetti, alcune persone sono troppo giovani, cioè troppo instabili, e perciò ogni decisione può essere un azzardo. Altre hanno consentito un'adeguata conoscenza di sé, del tempo che vivono, delle risorse di cui dispongono e perciò ogni rimando può essere una perdita di tempo.

Che cosa fare dunque?

L'arte del discernimento chiede la confidenza per invocare consigli da persone sagge. E chiede la pratica di una preghiera che stabilisca con il Signore Gesù un rapporto attento, intenso, sincero.

La preghiera per la propria vocazione a vent'anni è la grazia dell'amicizia che aiuta a diventare migliori, a conoscersi nella verità, ad avere stima di sé, a riconoscere nella Parola di Dio la lampada che fa abbastanza luce per il passo di quel giorno. Non per tutti l'orizzonte lontano di delinea con chiarezza, ma la luce amica suggerisce la scelta opportuna, i "sì" e i "no" che definiscono la direzione.

Quando poi uno si volge indietro e rilegge la sua vicenda, se ha camminato docile alla Parola e fedele alla preghiera, si rende conto che i

puntini segnati giorno per giorno si congiungono in una linea coerente e rassicurante.

Chi è stato alla Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona ha meditato la parola del Vangelo. Ha seguito Maria che “si alzò e andò in fretta” verso la casa di Zaccaria e di Elisabetta. Crediamo che tutti i giovani possano ispirarsi alle parole del Papa e alla pagina del Vangelo della visitazione, per imparare come si può fare della propria giovinezza il cantico del Magnificat: lo sguardo dell’Onnipotente si rivolge a ciascuno, perché in ciascuno si compiano le grandi opere di Dio.

PROPONIAMO DI PREGARE OGNI SERA COSÌ:

*GUIDAMI TU, LUCE GENTILE,
ATTRAVERSO IL BUIO CHE MI CIRCONDA,
SII TU A CONDURMI!
LA NOTTE E' OSCURA E SONO LONTANO DA CASA,
SII TU A CONDURMI!
SOSTIENI I MIEI PIEDI VACILLANTI:
IO NON CHIEDO DI VEDERE
CIO' CHE MI ATTENDE ALL'ORIZZONTE,
UN PASSO SOLO MI SARA' SUFFICIENTE.
NON MI SONO MAI SENTITO COME MI SENTO ORA,
NE' HO PREGATO CHE FOSSI TU A CONDURMI.
AMAVO SCEGLIERE E SCRUTARE IL MIO CAMMINO;
MA ORA SII TU A CONDURMI!
AMAVO IL GIORNO ABBAGLIANTE, E MALGRADO LA PAURA,
IL MIO CUORE ERA SCHIAVO DELL'ORGOGGIO;
NON RICORDARE GLI ANNI ORMAI PASSATI.
COSI' A LUNGO LA TUA FORZA MI HA BENEDETTO,
E CERTO MI CONDURRA' ANCORA,
LANDA DOPO LANDA, PALUDE DOPO PALUDE,
OLTRE RUPI E TORRENTI,
FINCHE' LA NOSTTE SCEMERA';
E CON L'APPARIRE DEL MATTINO
RIVEDRO' IL SORRISO DI QUEI VOLTI ANGELICI
CHE DA TANTO TEMPO AMO
E PER POCO AVEVO PERDUTO.*

(J.H Newman, 1833)

I PASSI DEL CAMMINO di AVVENTO:

1. LA PREGHIERA

* Scegliere di partecipare se possibile ad una S. Messa feriale delle 8.30

* Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8,00 alle 8,30:

ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE prima della S. MESSA

* Ogni DOMENICA alle 16,30: **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA**

PREGHIERA QUOTIDIANA PER GIOVANI E ADULTI →

Uno strumento prezioso per la preghiera personale e/o familiare è:

” LA VITA SI MANIFESTO” (1 Gv 1,2)

***VENERDI' 8 DICEMBRE: CONCERTO DELL'IMMACOLATA**
a cura del CORO LAUDAMUS DOMINO

***DOMENICA 17 DICEMBRE: BENEDIZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA SANTA** (al termine di ogni messa) per le Famiglie che non riceveranno la Benedizione Natalizia.



* Domenica 17 dicembre: **INIZIO NOVENA DI NATALE** per proseguire in tutti i pomeriggi fino a venerdì 22 dicembre.

«Kaire», alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case

Sarà possibile pregare con l'Arcivescovo ogni sera del tempo di Avvento, alle 20.32, utilizzando tutti questi canali: **il portale diocesano** (www.chiesadimilano.it) e i *social* (YouTube, Facebook, Instagram), Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e Radio Marconi. Sul portale e sui *social* le preghiere resteranno naturalmente fruibili anche successivamente.

AVVENTO RAGAZZI – oratorio S. Giuseppe

PER PREGARE IN CHIESA E IN FAMIGLIA: 1 MINUTO CON GESU'!



UN MONDO PIENO DI VITA

PREGHIERA “UN MINUTO CON GESU'” → La preghiera, che consiste in un momento libero prima o dopo la scuola,

favorisce la partecipazione anche di chi accompagna i ragazzi. Il foglietto, messo a disposizione per tutti (durante le SS. Messe della domenica). Ecco i temi che rimangono:

5 ^ Domenica: **APPELLO!**

Per un mondo pieno di giustizia, noi mettiamo in pratica il vangelo.

6 ^ Domenica: **AFFIDA!**

Come Maria non abbiamo paura! Nulla è impossibile a Dio.

L'obiettivo è alto: imparare a riconoscere Gesù come il Signore della propria vita e parlarlo quotidianamente, con confidenza e familiarità.

AVVENTO DI CARITÀ 2023

CARITAS: AIUTI PER SOSTENERE LE VITTIME DEGLI SCONTRI IN TERRA SANTA

Caritas Ambrosiana intende contribuire agli sforzi di Caritas Gerusalemme e Caritas Internationalis.

Per questo motivo ha promosso una raccolta fondi per sostenere i primi interventi d'urgenza a Gaza a favore delle popolazioni di entrambe le parti coinvolte nel conflitto in corso. Questa sarà il gesto di carità per l'Avvento.



[La cassetta per le offerte è presso l'Altare di S. Giovanni Bosco. I ragazzi riceveranno il Salvadanaio dell'Avvento da riconsegnare nei giorni della Novena o alla preghiera del 6 Gennaio 2024](#)

La Famiglia di don Giampiero ringrazia di cuore tutta la nostra Comunità Pastorale.

Caro zio don,

mi conosci e sai che non è da me parlare davanti a tanta gente e in un momento così. Infatti, non voglio certo fare l'elenco dei numerosi ricordi; per quelli abbiamo avuto una vita e resteranno nei nostri cuori.

La mia intenzione è semplicemente ringraziare con sincerità e di cuore le persone che ti hanno accompagnato fino a oggi. Stavolta non puoi farlo tu, come per il tuo 65^o di sacerdozio, e per questo ti presto la mia voce. Sono sicura che è l'unica cosa che vorresti, perché, soprattutto in questi mesi, ho sentito da te la parola GRAZIE infinite volte e per tutti.

Per non sbagliare, dimenticando qualcuno, e per non essere sgridata da te anche da Lassù, non faccio nomi, ma ringrazio tutta la nostra Comunità Pastorale di Biassono, Macherio, Sovico e, in particolare, voi compaesani che avete accolto lo zio, tornato nella sua Biassono, con affetto sincero e vero. Ogni incontro è stato per lui la conferma di essere tornato a casa, non da estraneo, ma come parte della sua parrocchia, amato e ben voluto.

GRAZIE a tutti i piccoli e i grandi, incontrati nel suo cammino nelle diverse comunità che, negli anni, hanno fatto parte della sua vita.

GRAZIE a tutti i parenti che, in modi e in momenti diversi, sono sempre stati al suo fianco e non l'hanno mai fatto sentire solo, soprattutto negli ultimi giorni, anche in ospedale, quando la famiglia si è riunita e non gli ha fatto mai mancare la sua compagnia.

Un ultimo GRAZIE, ma, permettetemi, il più importante, ai vescovi che presiedono, a tutti sacerdoti, presenti e non, di ieri e di oggi, che lo zio ha conosciuto nel suo cammino. In particolare, ringrazio i preti della Comunità pastorale, don Emiliano, don Matteo, don Luigi, don Giuseppe, che sono stati sempre presenti, insieme a don Umberto, don Carlo e don Simone, che dal cielo hanno vegliato su di lui. Un ringraziamento speciale, sincero e ancora più grande a don Ivano, che, con una sensibilità unica e in modo silenzioso, è stato vicino allo zio e gli ha mostrato un'attenzione vera. Con una parola, un incoraggiamento a lui, ma soprattutto a noi, con una preghiera o anche solo con un sorriso o con una mano tesa per una carezza o una benedizione, ha condiviso la sofferenza dello zio e, ne sono sicura, l'ha anche alleviata. Non sono parole esagerate, ma è quanto ho visto negli occhi dello zio, quando, a casa o in ospedale, il nostro parroco

tutti i giorni passava da lui e gli portava l'Eucaristia. Quindi, GRAZIE, don Ivano, per aver testimoniato l'Amore di Dio, gratuito, che si dona agli altri. Quell'Amore che, come diceva lo zio, "se Lo capisci, non si può fare a meno di donare".

E adesso mi rivolgo a te, zio: il canto iniziale "Eccomi", come si era cantato per don Simone, ci dice che, come volevi tu, sei davanti al tuo Signore, con la tua tanto invocata Madonna. Quindi, oltre al nostro grazie, ti affido una richiesta: ora che sei Lassù, vicino al nostro don Simo, ricordati di vegliare su tutti noi. Prendendovi per mano, insieme continuate a starci vicini, anche da lontano, pregando per noi e proteggendoci sempre.

PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO: → CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

"Rinascere dall'acqua e dallo Spirito",

... normalmente prima domenica di ogni mese

Domenica 7 gennaio Battesimo di Gesù ore 10.30 nella Messa
(max 2 bimbi)

Domenica 7 gennaio Battesimo di Gesù ore 15,30

Domenica 4 febbraio ore 15.30

Domenica 7 aprile ore 15.30

Domenica 19 maggio ore 15.30

Domenica 9 giugno ore 15.30

Domenica 7 luglio ore 15.30

Domenica 8 settembre ore 15.30

Domenica 6 ottobre ore 15.30

Domenica 10 novembre ore 15.30

Domenica 1° dicembre ore 15.00



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.
3. Partecipare alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa (o salone Sacro Cuore).

In linea di massima la catechesi pre-battesimale avviene il sabato precedente la celebrazione, alle ore 15.30. alla **presenza dei genitori, dei padrini e delle madrine.**

N.B. La domenica durante la celebrazione del Sacramento sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo, via Cesare Battisti 26/d – Albiate, digitalfoto.viscardi@libero.it

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO



dal 13 gennaio al 3 febbraio 2024

iscrizioni in segreteria parrocchiale

APPUNTAMENTI E PROPOSTE ... Notizie parrocchiali

Sabato 2 dicembre

Confessioni al mattino 9-10; pomeriggio 15.00- 18.00 (presente P. Franco)

DOMENICA 3 dicembre - IV[^] DOMENICA D'AVVENTO

Domenica insieme genitori e ragazzi di V[^] elem, (cresimandi)

Ore 15.30 in oratorio: pomeriggio con i laboratori creativi dei piccoli

Ore 16.30 Preghiera dei vesperi in Chiesa

Ore 19.00 preghiera dei Vesperi giovani di P. G.

**Assemblea Elettiva dei soci AC di Comunità Pastorale - Oratorio di Sovico
ore 15.00 - Votazioni ed elezione del Consiglio di Comunità Pastorale e
del presidente**

Giovedì 7 dicembre - Solennità di S. Ambrogio

Ore 8.30: S. Messa

Ore 18.00: S. Messa vigiliare della Solennità dell'Immacolata

Venerdì 8 dicembre - Solennità dell'Immacolata

Le SS. Messe seguono orario festivo: 9.00 – 10.30 -18.00

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI PER PREADO di II[^] media della Comunità

Sabato 9 dicembre

Confessioni al mattino 9-10; pomeriggio 15.00- 18.00 (presente P. Franco)

DOMENICA 10 dicembre - V^ DOMENICA D'AVVENTO

Ore 15.30 in oratorio: pomeriggio con i laboratori creativi dei piccoli

Ore 16.30 Preghiera dei vesperi in Chiesa

Ore 19.00 preghiera dei Vesperi giovani di P. G.



azione cattolica
ambrosiana

8 Dicembre 2023

Festa dell'adesione all'AC

Una scelta di impegno e passione

Aderire all'Ac è una scelta di impegno e passione che ciascuno rinnova ogni anno. È il modo in cui tanti uomini, donne, bambini e ragazzi scelgono di vivere appieno la loro vocazione nella Chiesa, a servizio della comunità e del territorio in cui si trovano. Non è una semplice aggregazione: associarsi parla di legami, di una rete di persone. Vogliamo accogliere tutti coloro che desiderano condividere un pezzo di cammino, nella storia della Chiesa di questo tempo, attraverso lo stile dell'Azione cattolica.

Aderire è una scelta di responsabilità: se hai a cuore la tua fede, la vuoi coltivare, alimentare, vuoi farla crescere nel confronto con gli altri, puoi aderire all'Azione cattolica e dividerne la strada. Anzi, farla tutti insieme.

Anche per il prossimo anno quindi proponiamo l'adesione a tutti gli amici, un gesto piccolo ma potente, per chi non ha timore di *appartenere*, di far suo un progetto di vita e di fede e di raccontarlo alla propria comunità.

Nelle singole parrocchie della nostra Comunità Pastorale verrà caratterizzata una s. messa.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrochiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 81,97 - Offerte Lumini € 436,21

Offerte domenicali (domenica 26 novembre) € 770,16 –

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 550,00 -

Offerte Carità di Avvento € 239,60

Offerte Buste benedizione Natalizia € 2.625,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



Benedizione delle famiglie 2023 - DICEMBRE

Don Giuseppe - Padre Franco

Lunedì 4 dicembre	ore 17.20	Via delle Prigioni
Martedì 5 dicembre	ore 17.20	Via Volta numero pari senza vicolo
	ore 17.20	Vicolo 1 e 2 Volta
Mercoledì 6 dicembre	ore 17.20	Molino Bassi
Lunedì 11 dicembre	ore 17.20	Pedresse - Cascina Greppi
Martedì 12 dicembre	ore 17.20	Cascina Canzi due cortili
	ore 17.20	
Mercoledì 13 dicemb	ore 17.20	Pascoli - via Petrarca - via T da Sovico
Giovedì 14 dicembre	ore 17.20	Via Foscolo
Venerdì 15 dicembre	ore 17.20	Via Leopardi
	ore 17.20	Via Torricelli - Via Don Minzoni
Martedì 19 dicembre	ore 17.20	Streccione S.Ambrogio - Via Ambrosoli
Don Giuseppe passerà a benedire nelle seguenti mattine le fabbriche		

Lunedì 4 dicembre	ore 10-12	Fabbriche Via per C. Greppi (z. industriale)
Martedì 5 dicembre	ore 10-12	Fabbriche Via per C. Greppi (z. industriale)
Mercoledì 6 dicembre	ore 10-12	Fabbriche Via per C. Greppi (z. industriale)
Giovedì 7 dicembre	ore 10-12	Fabbriche Via per C. Greppi (z. industriale)

VISITA NATALIZIA DELLE FAMIGLIE 2023 - LAICI

Lunedì 4 dicembre	ore 17.20	Via Giovanni da Sovico dispari da 1 a 55
	ore 17.20	Via Grandi n° dispari senza condomini 9-11
Martedì 5 dicembre	ore 17.20	Via Mameli
	ore 17.20	Via Cesare Battisti
Mercoledì 6 dicem	ore 17.20	Via Prealpi - Via e vicolo Meda
Giovedì 7 dicembre	ore 17.20	Via De Gasperi condomini n. 7 - 22 - 24
Lunedì 11 dicembre	ore 17.20	De Gasperi senza cond n.7 -22- 24 e vicolo
	ore 17.20	Via XXV Aprile numeri pari
Martedì 12 dicembre	ore 17.20	Via San Francesco n. pari dal 2 al 20 - n dispari dal n. 1 al 33
	ore 17.20	Via San Francesco n. pari dal 22 sino alla fine - n. dispari dal n 35 sino alla fine
Mercoledì 13 dicembre	ore 17.20	Via Donatori di sangue - vicoli San Francesco - vicolo degli Alpini
Giovedì 14 dicemb	ore 17.20	Via Baracca con vicolo
Venerdì 15 dicemb	ore 17.20	Via XI Febbraio e vicolo
Lunedì 18 dicembre	ore 17.20	Via Roma
Martedì 19 dicembre	ore 17.20	Via Vincenzo Canzi e Via Silvio Pellico
	ore 17.20	Via Monte Grappa
Mercoledì 20 dic	ore 17.20	P.zza Frette + Laghetto

Mostra di presepi 2023

**A BREVE PUBBLICHEREMO
ORARI E GIORNI DI
APERTURA DELLA MOSTRA
DEI PRESEPI ORGANIZZATA
DALLA PARROCCHIA**



Scegli di sostenere

il Centro di Ascolto Caritas di Sovico

Scegli di condividere

Tu puoi fare la differenza



Ti aspettiamo nel salone dell'oratorio di Sovico
ACQUISTA un prodotto alimentare di **QUALITÀ**

REGALA QUALITÀ a chi ti sta accanto.

7 dicembre
17.00 – 19.00

8 dicembre
08.30- 12.00
15.00- 19.00

9 dicembre
17.00 – 19.00

10 dicembre
08.30- 12.00
15.00- 19.00

IL CENTRO DI ASCOLTO E IL GRUPPO UNITALSI DI SOVICO

VI INVITANO A VISITARE **“IL MERCATINO DI NATALE”**

Specialità gastronomiche di qualità e tante altre idee regalo

Trasforma il Natale in un gesto di solidarietà

Il ricavato sarà devoluto al CENTRO DI ASCOLTO
per le situazioni di povertà della nostra comunità e
alla casa di Borghetto per disabili gestita dal Gruppo UNITALSI

ORARIO DI APERTURA

ATRIO INGRESSO ORATORIO (Centro di Ascolto)
e INGRESSO SALONE SACRO CUORE (Gruppo Unitalsi)

giovedì	7 dicembre	dalle ore 17,00 alle ore 19,00
venerdì	8 dicembre	dalle ore 8,30 alle ore 12,00 dalle ore 15,00 alle ore 19,00
sabato	9 dicembre	dalle ore 17,00 alle ore 19,00
domenica	10 dicembre	dalle ore 8,30 alle ore 12,00 dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Aspettando il Natale

Domenica 3 dicembre
Area Frette

Vi invitiamo a visitare i banchetti di:

CENTRO D' ASCOLTO - palestra Albero
dove troverete proposte, golosità
e il pozzo di S.Patrizio
UNITALSI con lenticchie
di Castelluccio e idee regalo
GRUPPO S.AGATA lavori creativi,
composizioni floreali e manufatti

Non mancate!

Scuola dell'infanzia paritaria
S. GIANNA BERETTA MOLLA

Piazza Arturo Riva 6, Sovico

OPEN DAY

SEZIONE
PRIMAVERA

sabato
13 GENNAIO 2024

dalle 10.00 alle 12.50

INFANZIA
E SEZIONE
BILINGUE

sabato
2 DICEMBRE 2023

dalle 10.00 alle 12.50

martedì
9 GENNAIO 2024

OPEN NIGHT

dalle 18.00 alle 20.00

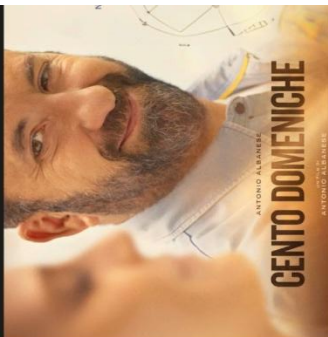


APP "PRIMA SCUOLA"
per comunicare con i genitori

Vieni, entra
e gioca con noi!

per maggiori info:
www.scuolainfanziasovico.it

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014657
www.cinemasovico.it
info@cinemasovico.it

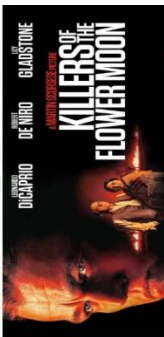


ANTONIO ALBAROLA
CENTO DOMENICHE

Ven 1 ore 21.00
Sab 2 ore 21.00
Dom 3 ore 15.30
ore 21.00
Mar 5 ore 21.15

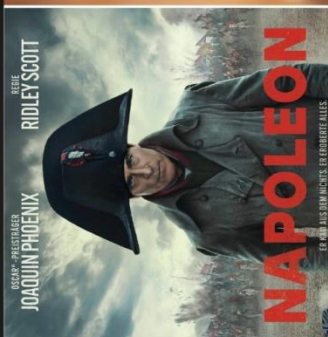


MAURICE Sabato 2 ore 16.00
un topolino al museo



DE NIRO GLAUSTON
DILAPPIO
**KILLERS OF THE
FLOWER MOON**
Cinessai
Lun 4 r.o., Mar 5, Mer 6 Dic. ore 20.30

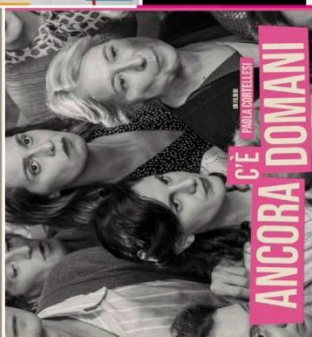
**NUOVO
CINEMA
SOVICO**



REGIE
RIDLEY SCOTT

NAPOLEON

Ven 1 ore 21.15
Sab 2 ore 17.45
ore 21.15
Dom 3 ore 15.15
ore 17.45
ore 21.15
Lun 4 ore 21.15



C'È ANCORA DOMANI

Sab 2 ore 18.00
Dom 3 ore 18.30
Mer 6 ore 21.15

RAGAZZI E FAMGLIE - oratorio S. Giuseppe

LABORATORI NATALIZI

DOMENICA 3 DICEMBRE

Dalle 15.30 alle 17.00 (con merenda finale)

**DOMENICA
17 DICEMBRE
alle ore 15.30**

**Oratorio dei piccoli
Sovico 0-6 anni**



**Vieni a rivivere con noi
"LA MAGIA DEL NATALE"**

DOMENICA 17 DICEMBRE

**Auguri di natale per Chierichetti
e Coro giovani**

Ore 12.15 in oratorio PRANZO di NATALE



ORATORIO S. GIUSEPPE E PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO

31 dicembre 2023



Anche quest'anno le famiglie festeggiano
l'ultimo dell'anno in Oratorio!!!



Ore 18.00, in chiesa:
SANTA MESSA con il
canto del "Te Deum" di
ringraziamento

Ore 20.00, in oratorio:
CENA, GIOCHI e CANTI per
attendere la mezzanotte



Ore 23.30: **PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO** alla fine dell'anno

Ore 24.00: **BUON ANNO!!** Brindisi e scambi di auguri!!!

E poi... **LA FESTA CONTINUA!!** Conclusione entro le ore 2.00

ISCRIZIONI (MAX 100 persone)

- * presso **la segreteria parrocchiale** fino a sabato 16 dicembre
tutte le mattine dalle 9.00 alle 11.00 (*tranne la domenica*)
- * presso **la segreteria dell'oratorio** solo domenica 17 dicembre
dalle 14,30 alle 16,30.

→ (*si accettano solo iscrizioni relative al proprio nucleo familiare*)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 28,00 per ogni adulto e **€ 17,00** per i figli fino alla terza media